

Roma, 21 marzo 2019

**DISCORSO DEL PRESIDENTE PAOLO BIASCI
A SUA SANTITA' PAPA FRANCESCO**

Santo Padre,

come prima cosa desideriamo ringraziarLa di cuore per aver accolto con favore la nostra richiesta di incontrarLa e per averci dedicato un po' del suo tempo.

Siamo qui, a 40 anni dalla nostra fondazione, per ricevere la Sua Benedizione per proseguire con sempre maggiore decisione e rigore professionale nel nostro compito di custodi della salute, in tutte le sue espressioni, dell'infanzia e dell'adolescenza.

Siamo pediatri. Di più, siamo pediatri di famiglia.

La FIMP è la Federazione Nazionale che unisce i Pediatri di Famiglia italiani che lavorano nel settore delle cure primarie e che tutti i giorni incontrano i bambini e li accompagnano nella cura della loro salute condividendo con i loro genitori una parte importante della loro vita sostenendoli nel loro ruolo genitoriale.

Ciò che ci caratterizza è il rapporto di fiducia con le famiglie italiane, che scelgono liberamente il proprio pediatra, e la continuità dell'assistenza nel tempo di ciascun bambino italiano dalla nascita all'adolescenza.

La Pediatria di Famiglia italiana rappresenta un'istituzione sanitaria di alto profilo sociale poiché si caratterizza, a differenza delle strutture ospedaliere centralizzate nelle città, per la sua capillarità essendo presente fin nelle più lontane e piccole periferie delle province italiane portando le cure pediatriche a disposizione di tutti i bambini, anche quelli più poveri e in difficoltà.

Anche nei recenti accadimenti collegati al fenomeno delle popolazioni migranti abbiamo messo a disposizione delle autorità locali la nostra competenza e l'amore per i bambini che caratterizza il nostro lavoro quotidiano.

La nostra federazione si caratterizza anche per essere una associazione professionale finalizzata alla formazione dei propri associati e all'approfondimento scientifico e culturale di alcune aree tematiche organizzate per gruppi di studio.

Tra i gruppi di studio più attivi ci piace ricordare qui davanti a Lei quello dedicato ai temi dell'abuso e del maltrattamento all'infanzia finalizzato alla sensibilizzazione dei pediatri ad una particolare

attenzione ai primi segnali di disagio da parte dei bambini: in questo ambito abbiamo recentemente sottoscritto un accordo di collaborazione con l'Autorità Garante per l'infanzia e l'adolescenza. Un altro gruppo di studio si sta dedicando da alcuni anni ai temi ambientali e ai loro risvolti sulla salute dei bambini: in quest'ambito sentiamo forte la nostra responsabilità anche in termini di advocacy nei confronti di chi non ha voce.

Un altro settore nel quale siamo molto impegnati è quello dei Disturbi del Neurosviluppo in particolare al Disturbo dello Spettro Autistico che negli anni ha acquisito una dimensione di particolare rilevanza e prevalenza.

E ancora, la nostra attenzione è rivolta anche ai temi della prevenzione vaccinale, uno degli strumenti che hanno cambiato il destino di salute dei bambini.

Una grande sfida, infine, per il nostro lavoro di tutti i giorni è quella dell'educazione sanitaria e del sostegno educativo dei genitori che ci riconoscono come punto di riferimento vicino, certo e autorevole.

Santità,

ci piace concludere questo nostro saluto ricordando una Sua frase pronunciata durante un'omelia del 2014 a Betlemme:

“I bambini sono un segno. Segno di speranza, segno di vita, ma anche segno "diagnostico" per capire lo stato di salute di una famiglia, di una società, del mondo intero.”*

Ecco, noi ce la mettiamo tutta per contribuire affinché i bambini abbiano una vita migliore e un futuro più sicuro.

Per continuare in questa missione affidiamo alla Sua Benedizione il nostro lavoro quotidiano e le consegniamo la nostra disponibilità ad ogni tipo di collaborazione che Lei possa ritenere utile

**Omelia del Santo Padre durante la Santa Messa nella Piazza della Mangiatoia a Bethlehem, 25/05/2014)*